



Pietro Brogginì

pietrobrogginì.com



Pietro Broggin

www.pietrobroggin.com

Our bodies are given life from the midst of nothingness.
Existing where there is nothing is the meaning of the phrase,
"Form is emptiness". That all things are provided for by
nothingness is the meaning of the phrase,
"Emptiness is form." One should not think that these are
two separate things.

Hagakure, Tsunetomo Yamamoto (1659 - 1719)

Pietro Brogginì

Nato nel 1971 a Milano. All'età di 7 anni si trasferisce dalla metropoli in un piccolo paese in montagna. È un periodo segnato dalla necessità di arrivare, di adattarsi e di trovarsi, alla ricerca di un proprio posto. Nel 1985, all'età di 14 anni, Pietro si trasferisce a Como dove frequenta il Liceo Classico e si avvicina per la prima volta allo studio della filosofia e della storia dell'arte. Dalla necessità emotiva di riuscire a catturare momenti e sensazioni ed interpretarli a proprio modo, nasce dal 1985 il suo interesse per la fotografia. In questi anni Pietro ama sperimentare anche con la Polaroid e con tutte le tecniche a lui accessibili. Troppo raramente riesce ad ottenere risultati sufficienti a trasmettere il proprio messaggio attraverso la fotografia. È solo molto più tardi, nel 2003, che Pietro compra la sua prima fotocamera reflex digitale e inizia a sperimentare con luce e colori e a scoprire il mondo della fotografia digitale. Nel frattempo il suo interesse per l'architettura lo ha portato a vivere nella metropoli finanziaria Francoforte sul Meno. Ancora un periodo di forti mutamenti, che sono ben visibili nelle sue fotografie. Questo periodo Pietro lo descrive come uno "stravolgimento emotivo", ma necessaria esperienza di vita. Un confronto sui valori fondamentali: cosa è fondamentale, cosa perduto, cosa reale. Di seguito produce varie opere fotografiche. Dal 2008 espone in varie gallerie in Italia e all'estero. Nel 2011 una sua fotografia della serie "Lost Action" viene selezionata tra i finalisti del Premio Cairo.

Dal 1996 Pietro Brogginì vive e lavora a Francoforte sul Meno.

Pietro Brogginì

1971 in Mailand geboren. Im Alter von 7 Jahren wurde sein Lebensmittelpunkt aus der schillernden Metropole in ein kleines Dorf in den Bergen verlegt. Die Zeit des Ankommens, Anpassens und die Suche nach einem neuen Platz prägten die nächsten Jahre. Im Alter von 14 Jahren, besuchte er das "Liceo Classico" in Como und fand seine Leidenschaft für Philosophie und Kunstgeschichte. Aus dem Bedürfnis Momente und Gefühle wirklich festhalten zu können und sie auf eine freie eigene Weise zu interpretieren, begann er 1985 mit der Fotografie. Pietro experimentierte die ersten Jahre mit Polaroids und den allen technischen Möglichkeiten, die er sich selbst schaffen konnte. Selten erschienen die Ergebnisse ausreichend, die Geschichte eines Bildes und die eigene Sprache fassbar zu machen. Den Durchbruch erlebte er erst viel später in der Welt der digitalen Fotografie. Inzwischen hatte ihn sein Interesse für Architektur in das geschäftige Frankfurt am Main geführt. Wieder eine Zeit der starken Veränderungen, die sich heute in seiner Fotografie wieder findet. Diese Zeit beschreibt er heute als "emotionalen Auffahrunfall", aber notwendige Einsicht in das Leben. Eine beständige Auseinandersetzung: was ist Bestand, was ist vergangen, was real. Danach entstanden verschiedene Fotoreihen. Seine Werke wurden seit 2008 in mehreren Galerien ausgestellt. Im Jahr 2011 wurde die Fotografie "Lost Action" in Italien als Finalist beim Premio Cairo prämiert.

Pietro Brogginì lebt und arbeitet seit 1996 in Frankfurt am Main.

La mia opera

Il mondo nel quale viviamo e' un mare in perpetuo moto caotico, coinvolgente-sconvolgente, popolato da esseri indifferenti, ma con alcune (proprio poche) isole di bellezza sconvolgente e affascinante. Il mondo attuale ha perduto il senso dell'individuum, in quanto ha relegato l'uomo in secondo piano.

Il mio lavoro fotografico agisce sull'alterazione del punto di vista e gioca sull'inganno dello sguardo come metafora delle tante vie possibili cui siamo costantemente esposti. Mi piace, lavorando sulla tecnica dell'immagine, astratta, adattata o riflessa, creare nuovi spazi di natura onirica, che diventano un unico scenario ove si muove (a volte visibile) un immaginifico personaggio autoreferenziale.

Non credo particolarmente alle cose fine a se stessi, in quanto cerco sempre un messaggio, una ragione, un'emozione originale, a volte anche dove non c'e'. Il mio elemento e' decisamente l'aria. La funzione della coscienza che Jung lega a questo elemento e' il pensiero. In effetti mi sento sempre spinto da voler concepire e realizzare nuove idee e progetti, allo studio delle cose e delle situazioni, ma piu' come spettatore esterno che come attore partecipe della vita. Uno spettatore, pero', molto osservatore-attivo e attento.

Cerco nelle mie opere di creare un unico spazio virtuale da me stesso evidentemente provocato, quasi a simboleggiare che il se non puo' essere statico ma muta, e proprio in questa mutevolezza si completa. Io sono doppiamente presente come spettatore-attore. Interno ed esterno, dentro e fuori sono simbolo di un se che si comprende e di un se che si nega nei propri passaggi di stato. La dualita' e' un tema che molto mi affascina.

Meine Kunst

Die Welt, in der wir leben, ist wie ein Meer in ständiger Bewegung: chaotisch und mitreißend, aber auch beängstigend, bevölkert von gleichgültigen Wesen, mit einigen (nur einigen) Insel von einer außergewöhnlicher Schönheit, die mich fasziniert. Die Welt heute hat das Gefühl für das "Individuum" verloren, denn sie verbannt die Menschen in den Hintergrund.

Meine fotografische Arbeit konzentriert sich auf die Veränderung des Blickwinkels und spielt mit der Täuschung des Auges als Metapher für die zahlreichen Möglichkeiten, denen wir ständig ausgesetzt sind. Es gefällt mir, an der Technik einer abstrakten, angepassten oder reflektierten Fotografie zu arbeiten und neue Räume mit traumartigem Charakter zu erschaffen. Diese Räume werden zu einem bestimmten Szenario, in dem sich eine auf sich selbst bezogene imaginäre (manchmal sichtbare) Person bewegt.

Ich glaube nicht, dass die Dinge einen Selbstzweck haben. Ich suche immer nach einer Botschaft, einem Grund, einem ursprünglichen Gefühl, manchmal auch dann, wenn es keines gibt. Mein Element ist gewiss die "Luft". Die Bewusstseinsfunktion, die Jung diesem Element zuweist, ist der Denkakt. In der Tat fühle ich mich stärker motiviert durch den Wunsch, neue Ideen und Projekte zu konzipieren sowie umzusetzen und Dinge und Situationen eher wie ein externer Betrachter zu analysieren als im Leben eine aktive Rolle einzunehmen. Ein Betrachter jedoch, der ein sehr aktiver und aufmerksamer Beobachter ist.

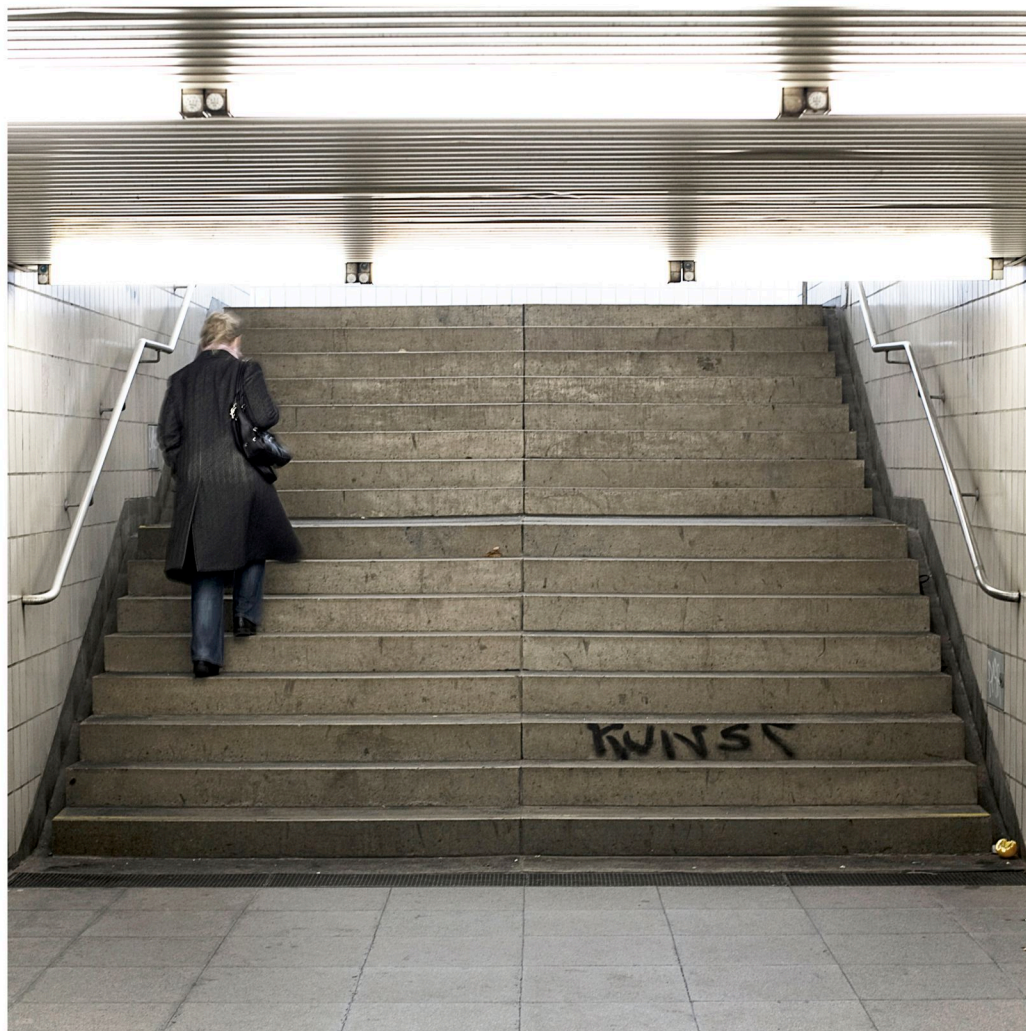
Definirei il mio percorso creativo come percorso mirante a se stesso in modo autoreferenziale, rendendo quell'atto stesso rappresentazione del sè mutante. Con ciò intendo che i miei lavori sono sempre il risultato di analisi su me stesso, sul mio subconscio, una introspezione che mi permette di crescere conoscendo me stesso sempre di più.

Riguardo ai contenuti, attualmente lavoro sempre cercando di seguire una linea fortemente autoreferenziale, senza distrazioni. Su cosa si basano le decisioni che prendo nella mia vita? Sensazioni legate al mio stato presente, di forti cambiamenti e decisioni, mi fanno scegliere temi legati alla malinconia, alla paura, alla mutazione.

Per quanto riguarda lo stile, cerco di rappresentare stati emotivi forti tramite pochi elementi seguendo una specie di minimalismo formale di fondo.

In meiner Arbeit versuche ich, einen einzigartigen virtuellen Raum - offensichtlich von mir selbst erzeugt - zu schaffen, quasi um zu versinnbildlichen, dass das Selbst nicht statisch sein kann, sondern in ständiger Entwicklung ist und sich in dieser Veränderlichkeit vervollständigt. Eine Art doppelte Präsenz - als Zuschauer und als Darsteller. Intern und extern, innen und außen sind zugleich Symbole eines Selbst, das sich selbst annimmt und eines Selbst, das sich in seinen Zustandsveränderungen verleugnet. Dualität ist ein Thema, das mich sehr fasziniert. Ich beschreibe meinen kreativen Weg als einen Akt, der eine Darstellung des sich verwandelnden Selbst wird. Damit verstehe ich, dass meine Fotografie immer das Ergebnis einer Selbstanalyse ist, einer Analyse meines Unterbewusstseins, einer introspektiven Vorstellung, die mir erlaubt, zu wachsen und vor allen Dingen neue Fragen zu stellen.

Ich versuche immer bei meiner Arbeit einer selbstbezogenen Linie zu folgen, mich nicht ablenken zu lassen. Worauf basieren Entscheidungen, die wir alle jeden Tag treffen, die ich selbst treffe? Die aktuellen Themen rund um Melancholie, Angst und Mutation in der neuen Fotoreihe sind Zustandsbeschreibungen. Ich versuche dabei Gefühlszustände durch einige starke Elemente als Folge einer Art grundlegenden formalen Minimalismus darzustellen.



Kunst Ist (A), 2008

Fine Art Print on Dibond, 60 x 60 cm, Edition of 03

Shown at Alone - La solitudine dell'uomo urbano in tutte le sue declinazioni, Tube Gallery by Arsprima, Milano, 2008



Kunst Ist (B), 2008

Fine Art Print on Dibond, 60 x 45 cm, Edition of 03

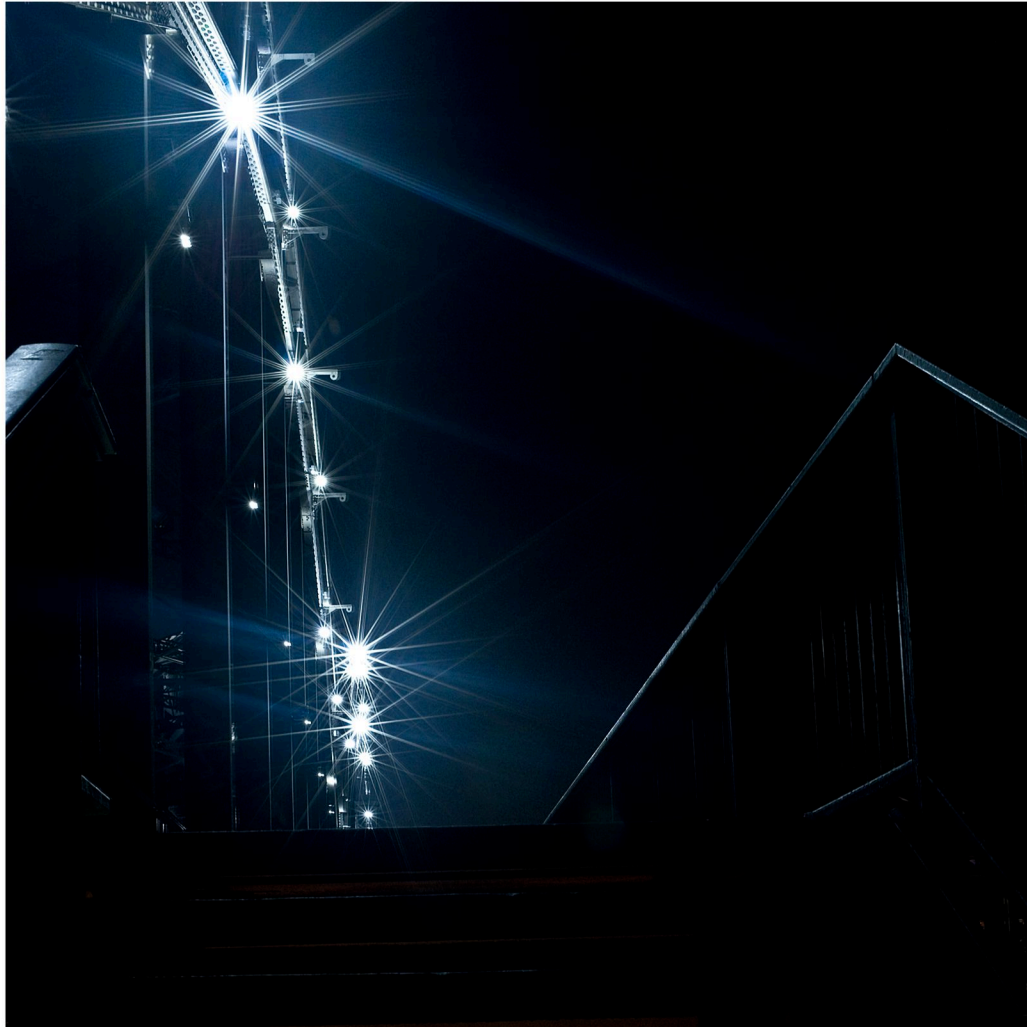
Shown at Alone - La solitudine dell'uomo urbano in tutte le sue declinazioni, Tube Gallery by Arsprima, Milano, 2008



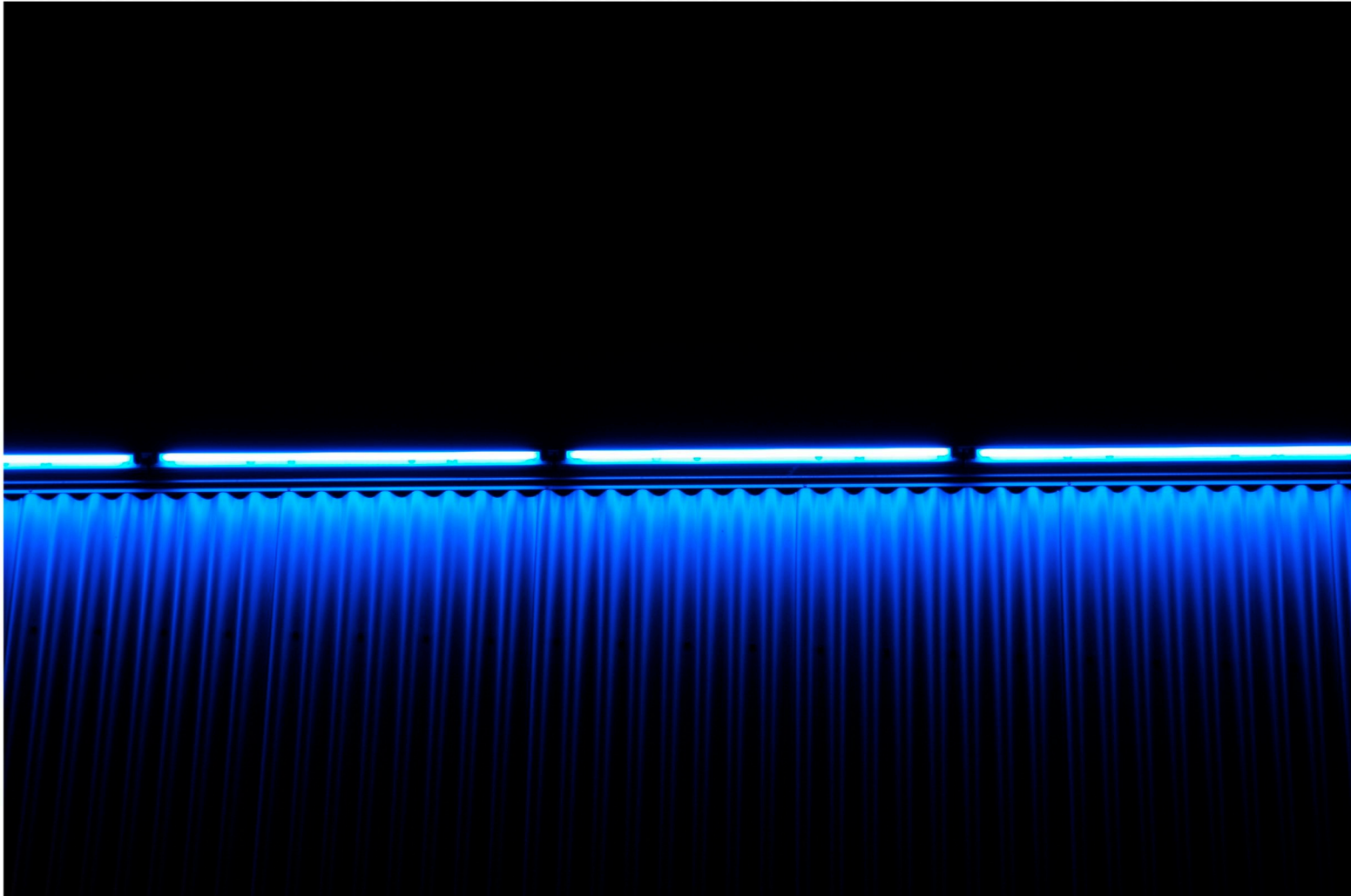
Substrato urbano, 2008



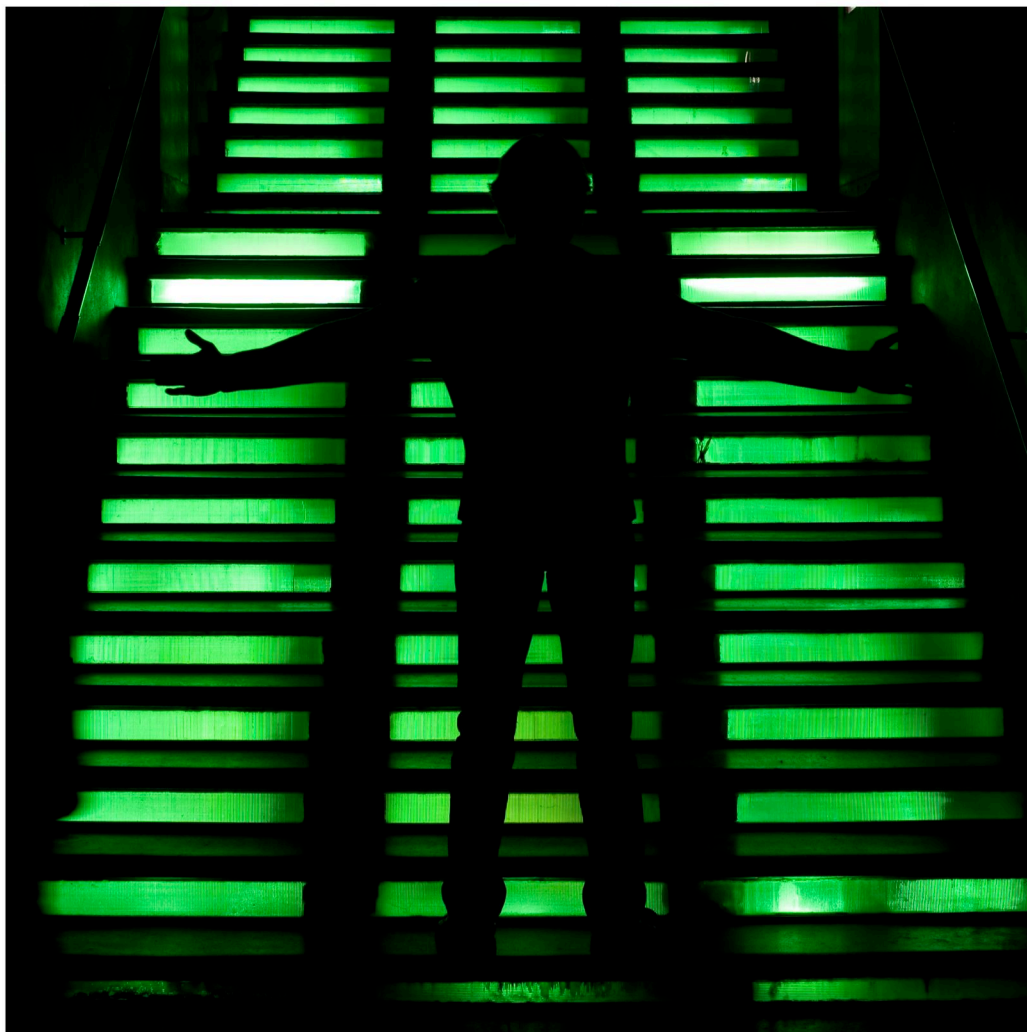
The door, 2008



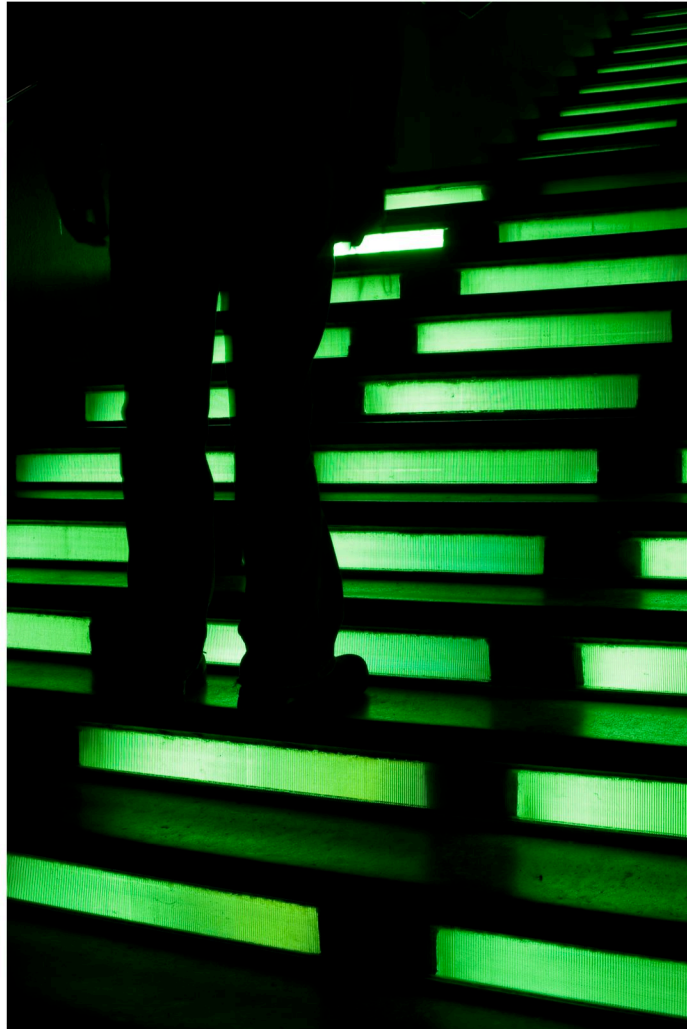
Blue bridge, 2008



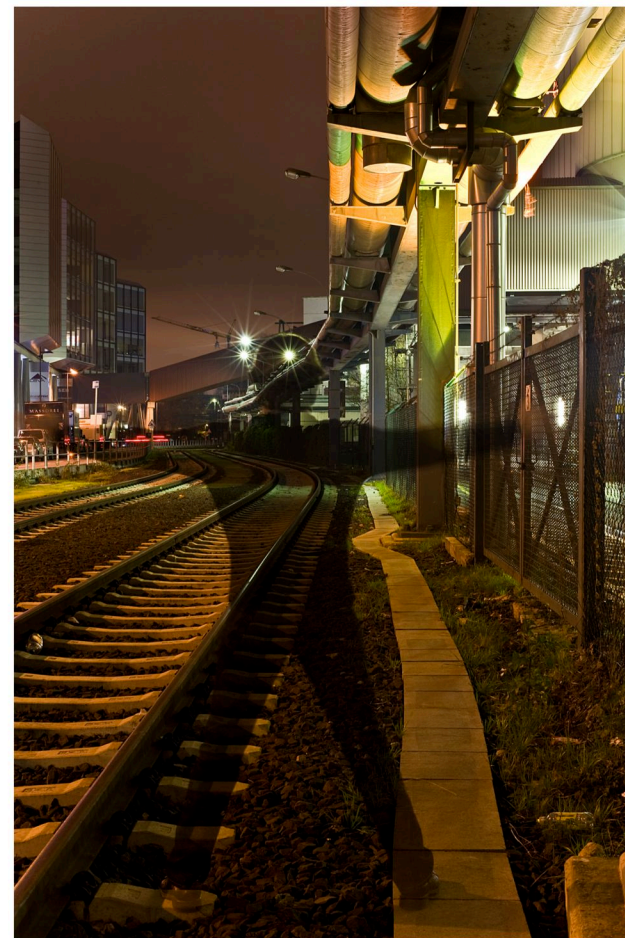
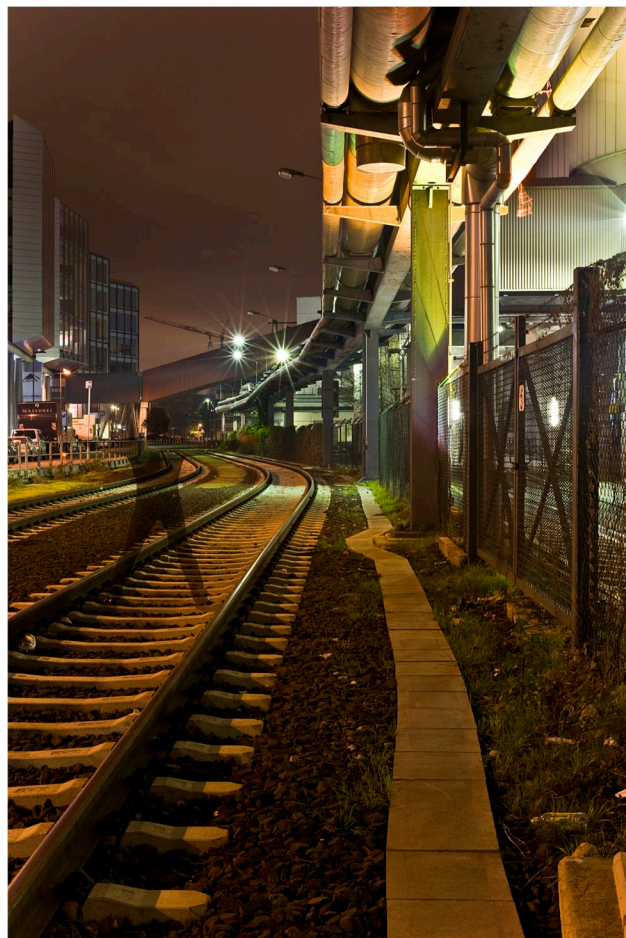
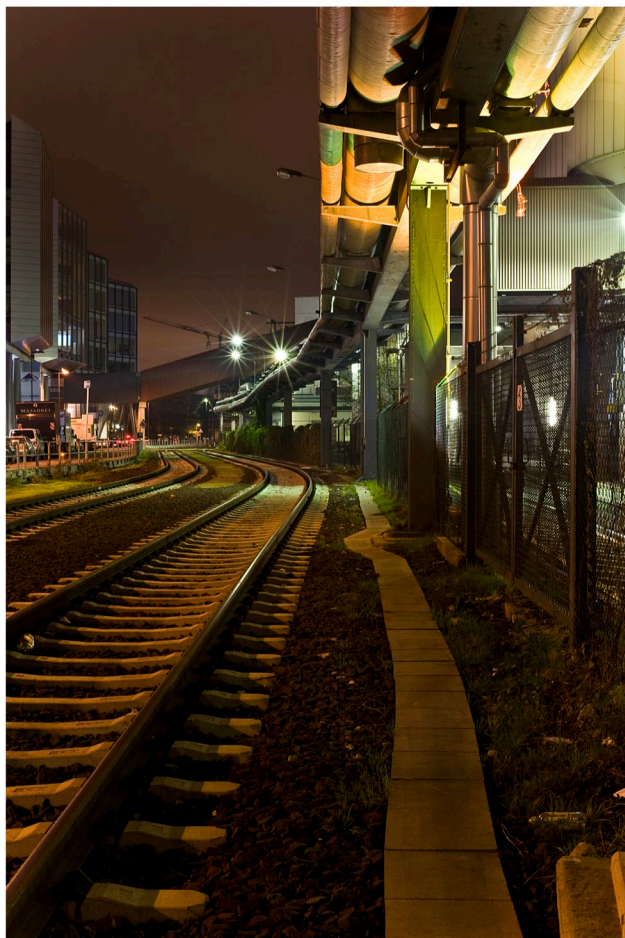
The blue border, 2008



Green stairs self portrait, 2008



Green stairs 04, 2008



Cercando la mia ombra 01 - 02 - 03, 2008 / 2010
Fine Art Print on Dibond and Acryl, 90 x 60 cm, Edition of 03
Shown at Artists For Freedom - Be Future Now!, Ludwigshafen 2011



La citta' ideale, 2008 / 2010
Fine Art Print on Dibond and Acryl, 120 x 160 cm, Edition of 03
Shown at Artists For Freedom - Be Future Now!, Ludwigshafen 2011



Autoritratto non riflesso, 2009



Two walkers, 2009

Ella mi nuoto' incontro, 2009

Fine Art Print on Dibond and Acryl, 52 x 70 cm, Edition of 03

Shown at Whaleless - Fotografia Europea 2009, by G. Cervi, Res Pira, Reggio Emilia, 2009



Presenza, 2009

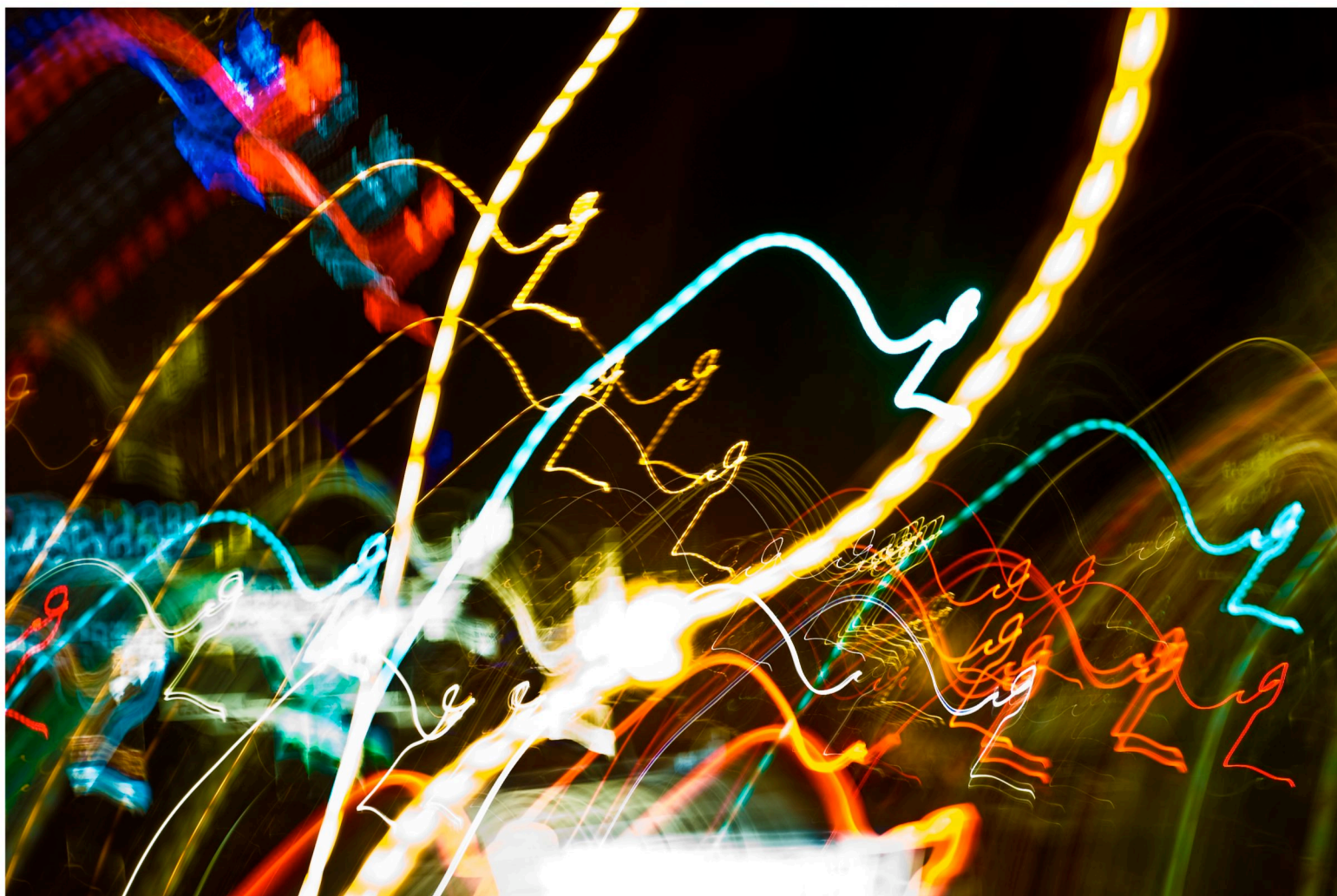


Passaggi di stato 01, 2009

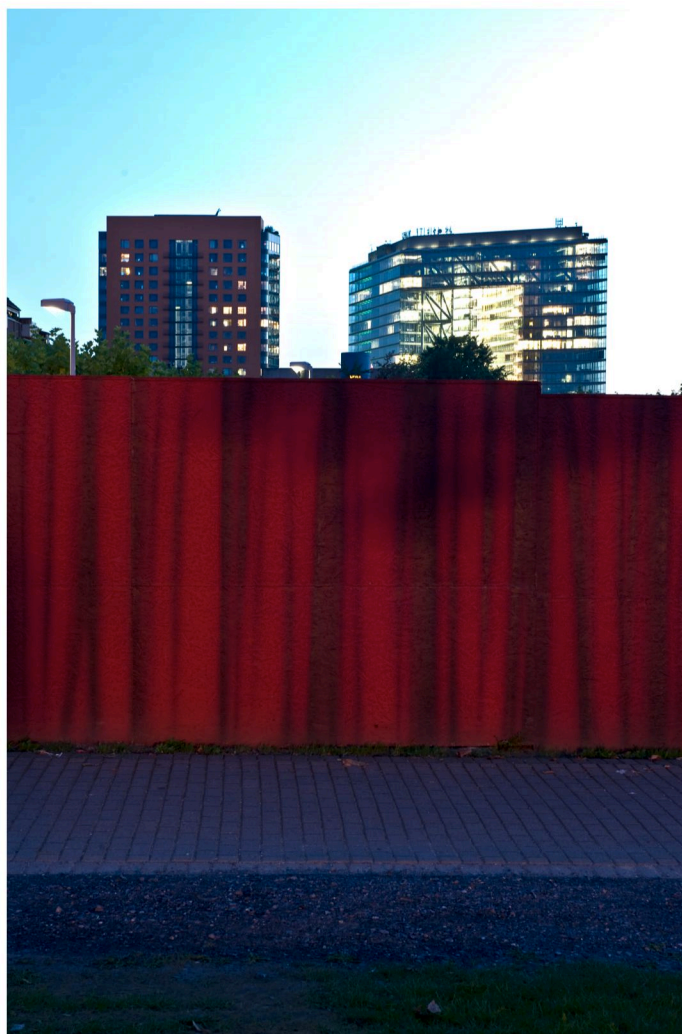
Lightbox, 33 x 100 cm, Edition of 03

Shown at Mutazioni - Passaggi di stato, by Arsprima c/o MPS, Francoforte, 2009



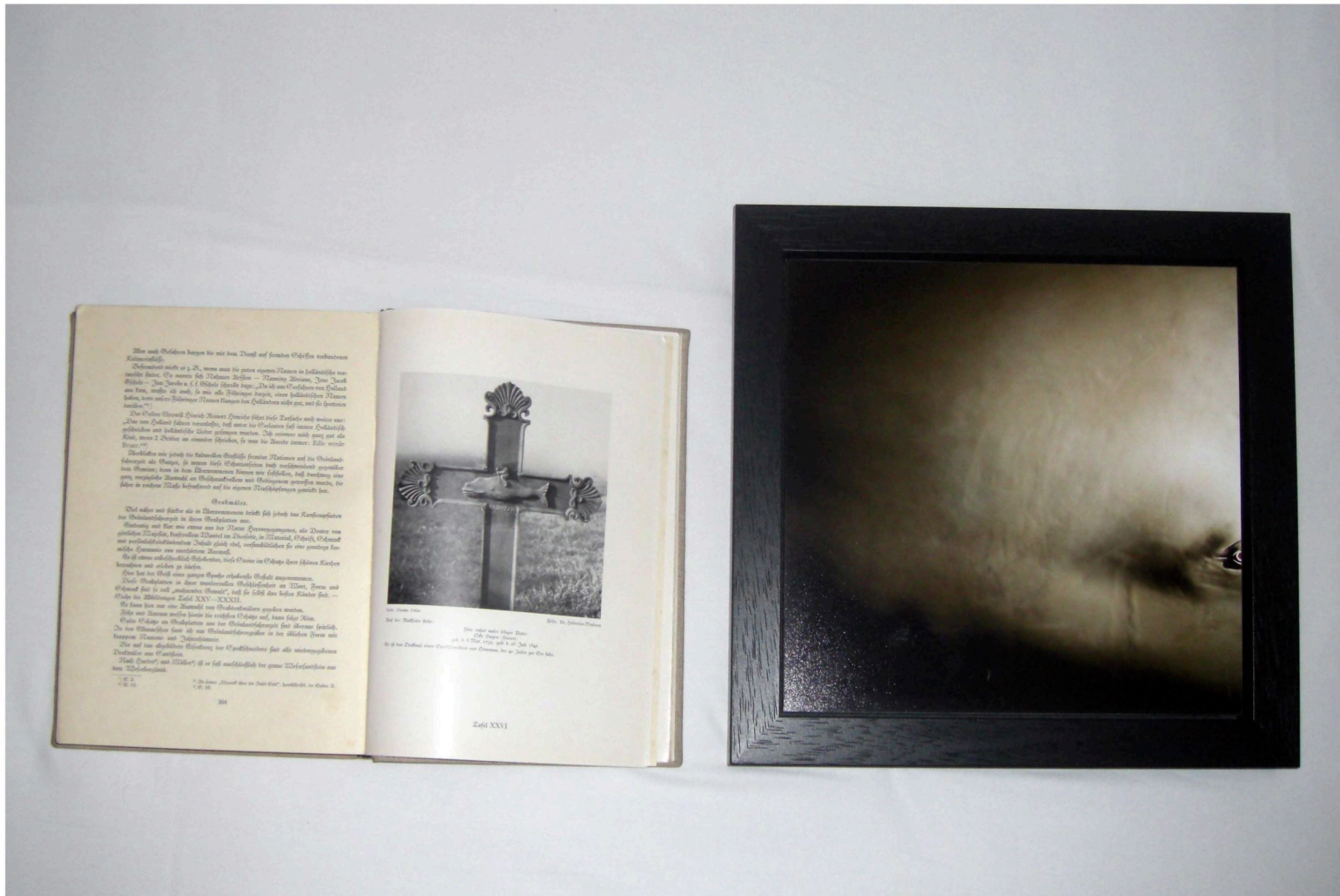


Cologne, 2009, Fine Art Print on Dibond, 20 x 30 cm, Edition of 03
Shown at Summer eXtra Small, by Arsprima, Milano, 2009
Published on Deinblick Magazine, Issue Nr 1 - Pure Energy, September 2010



Red Fence, 2010

Published on Deinblick Magazine, Issue Nr 2 - My Home is My Castle, November 2010



Installation Dannazione, 2010
Antique Book and Fine Art Print on Dibond, 35 x 35 cm, Edition of 03
Shown at Ketos 2.1 + Whaleless, Acquario Civico di Milano, by G. Cervi & Arsprima, Milano, 2010



Dannazione, 2010

Fine Art Print on Dibond, 35 x 35 cm, Edition of 03

Shown at Ketos 2.1 + Whaleless, Acquario Civico di Milano, by G. Cervi & Arsprima, Milano, 2010



Stanza delle certezze ritrovate, 2010
Fine Art Print on Dibond, 33 x 50 cm, Edition of 03
Shown at Fear Project - Bloom 2010, by Arsprima within the framework of ART.FAIR 21, Cologne



Stanza delle certezze perdute, 2010
Fine Art Print on Dibond, 33 x 50 cm, Edition of 03
Shown at Fear Project - Bloom 2010, by Arsprima within the framework of ART.FAIR 21, Cologne

Lost Action, 2011

Pigment Print on PhotoRealistic, 50 x 50 cm, Edition of 05

Shown at From different corners, by Arteversum, Dusseldorf, 2011

Selected among the Finalists at Premio Cairo 2011, Italy





www.pietrobroggini.com
info@pietrobroggini.com

Mostre collettive / Gruppenausstellungen

- 2012 - „From different corners“, Prague - by Galerie Kritiku (coming soon)
- 2011 - „From different corners“, Duesseldorf - by Arteversum
- 2011 - „Artists for Freedom - Be the Future Now!“, Ludwigshafen - by Christina Seibold
- 2010 - Exhibition in Stilwerk, Dusseldorf - by Troner Art Consulting
- 2010 - „Fear Project“ for Bloom 2010 within the framework of ART.FAIR 21, Cologne - by Arsprima
- 2010 - „Ketos 2.1 - Mondi di Balene Imagnate“, Milano - by Res Pira and Arsprima
- 2009 - „S.X.S. - Summer eXtra Small“, Milano - by Arsprima
- 2009 - „Mutazioni - Passaggi di stato“, Monte dei Paschi di Siena, Frankfurt - by Arsprima
- 2009 - „Whaleless“, Fotografia Europea 2009, Reggio Emilia - by Res Pira
- 2008 - „Alone: la solitudine dell'uomo urbano in tutte le sue declinazioni“, Milano - by Arsprima

Premi / Auszeichnungen

- 2011 - Selected among the Selected Artists at „Premio Ora“, Milano
- 2011 - Selected for the first exhibition for „Artists for Freedom - Be the Future Now!“, Ludwigshafen
- 2010 - Participated to „Artists Wanted - A Year in Review 2010“, New York City

Pubblicazioni / Veröffentlichungen

- 2011 - Foto „Lost Action“ published on Deinblick Magazine Nr. 5, Issue „Wanderlust“, August / September 2011
- 2010 - Foto „Red Fence“ published on Deinblick Magazine Nr. 2, Issue „My Home is My Castle“, November 2010
- 2010 - Foto „Cologne“ published on Deinblick Magazine Nr. 1, Issue „Pure Energy“, September 2010
- 2010 - Interview on „Dannazione“ published on PIG Magazine Nr. 84, Summer 2010

Contatti / Kontakt

www.pietrobroggini.com
info@pietrobroggini.com

www.pietrobroggini.com